

CASA ZANUSSI

Incontro con l'artista
che compone le opere
servendosi della cenere



La cenere come opera d'arte: questo il focus dell'ispirazione artistica di Maria Elisabetta Novello, protagonista oggi alle 17.30, a Casa Zanussi di Pordenone, della seconda edizione di "Da vicino", il ciclo di incontri con l'artista a cura del critico Angelo Bertani. È l'occasione per ascoltare artisti del Nordest che lavorano nell'ambito della contemporaneità, discutendo con loro di come e perché nasce un'opera d'arte. Vicentina, originalissima per tecnica espressiva, la Novello utilizza per il suo lavoro un materiale primario e per certi versi di ascendenza poverista: la cenere di legno. Questo elemento, che potrebbe essere considerato il grado zero non solo di ogni forma ma, metaforicamente, della stessa comunicazione, viene utilizzato dall'artista in modo positivo e rigenerante per comporre con grande originalità volti, figure, paesaggi e perfino simboliche pale d'altare. Ospite agli eventi collaterali della Biennale di Venezia, Maria Elisabetta Novello crea straordinaria suggestione con la cenere ottenuta dalla combustione di legno e materiali affini, realizzando così tette di vetro, tappeti di provette, telai per pale d'altare.